

**demolizione!!! ... ma
all'orizzonte 'europeo' una
speranza!**

demolizione della vita!

dissacrazione della vita!

profanazione della vita!

*vorrei capire quando i 'pro vita' decideranno una loro
presenza 'resistente' a tutela integrale della vita!*

*ma, nel momento della massima depressione, una bella
notizia: forse tutto è sospeso!*

*così leggo in questa bella ricostruzione di Sergio
Bontempelli: "di fronte all'imminente sgombero, però,
alcune famiglie hanno deciso di rivolgersi alla Corte
Europea dei Diritti dell'Uomo la quale – è notizia di
queste ore – ha deciso di sospendere la demolizione
del campo" :*

Torino, sgombero bloccato

Sergio Bontempelli

24 marzo 2015



È uno strano paese, l'Italia: l'unico, forse, in cui gli enti locali fanno progetti per «superare la logica degli sgomberi» e poi continuano a mandare le ruspe nei campi rom. E' inoltre, se non proprio l'unico, il più pervicace – almeno in Europa – nel violare le norme internazionali sui diritti umani: soprattutto se quelle norme riguardano, per

l'appunto, i rom e i sinti.

L'ultimo esempio viene da Torino: qui, il Comune ha promosso un programma di inserimento abitativo per le famiglie dei campi e, contemporaneamente, ha avviato un nuovo ciclo di sgomberi. Così, mentre decine di nuclei possono lasciare le loro baracche e entrare in vere e proprie case, per altre centinaia di persone è ricominciato l'incubo delle ruspe. Sembra un paradosso, eppure non è la prima volta che accade. Ma a questo punto sarà bene andare con ordine e vedere da vicino quel che è successo.

La Città Possibile

Dunque, si diceva, l'Amministrazione Comunale ha promosso, nel Dicembre 2013, un programma di «superamento dei campi» chiamato *La Città Possibile*. «Lo scopo del Progetto – si legge nella locandina di presentazione curata dagli enti gestori – è quello di realizzare percorsi efficaci di integrazione per circa 1300 persone di etnia rom». In pratica, gli interventi

